



la Repubblica.it

[Ricerca nel sito](#) | [Scriveteci](#)
[Fai di Repubblica la tua home page](#) | [Servizio clienti](#)
 Ultimo aggiornamento MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2004 ore 13.57

... Con **MORBILLO, PAROTITE, ROSOLIA**



MIB SCHOOL OF MANAGEMENT

[Home](#)
[Politica](#)
[Cronaca](#)
[Economia](#)
[Esteri](#)
[Sport](#)
[Hi-tech](#)
[Spettacoli & Cultura](#)
[Motori](#)
[Week-in](#)
[Dossier](#)
[Blog](#)

Lavoro & concorsi
[Tutte le offerte di lavoro](#)

Borse di studio

I servizi di Repubblica.it
 > [Repubblica.it via SMS](#)
 > [i-mode](#)
 > [Umts](#)
 > [Gprs](#)
 > [Elenco telefonico](#)
 > [Vetrina immobiliare](#)

**Scegli
 la tua
 nuova casa**

3 LOCALI
 4 LOCALI
 5 LOCALI
 6 LOCALI
 MANSARDA

CERCA



Repubblica in edicola

SPETTACOLI & CULTURA

In libreria le raccolte di Favetto e Raimo, bignami di oggi e la storia segreta dello sbarco in Sicilia di Alfio Caruso

Elogio della storia breve l'Italia riscopre il racconto

Tra le novità anche il romanzo-choc di Rubén Gallego e un saggio sul regista frenetico Howard Hawks
 di **DARIO OLIVERO**

Quelle frasi che attraversano ogni tanto le prime pagine non sono in sanscrito. E' dialetto piemontese. Un po' difficile per lettori di altre latitudini, ma incisivo. E poi ci si perde poco senza la traduzione. Tanto, la maggior parte delle volte, sono frasi che non aggiungono nulla. Sul tempo, sulla primavera che fatica ad arrivare, modi di dire di paese. Fanno parte di un lungo soliloquio del protagonista di una storia di Gian Luca Favetto, **Se vedi il futuro digli di non venire** (Mondadori, 8,40). Un ottantenne riprende la macchina dopo anni senza guidare,



RAVENNA FESTIVAL
 DAL 10 GIUGNO
 AL 25 LUGLIO

[Invia questo articolo](#)

[Stampa questo articolo](#)

[Elogio della storia breve
 l'Italia riscopre il racconto](#)

**DALL'ARCHIVIO
 di Repubblica.it**

[Goffredo cronista
 ragazzo](#)

[Le uscite precedenti](#)

IN RETE

[Mondadori](#)

[minimum fax](#)

[Longanesi](#)

[Leggi il giornale Kataweb](#)



Scegli il sito



Cerca con **Google**

Vai



Le cronache delle città

Scegli:



La Borsa

Cerca il titolo

Vai

[La Borsa di Repubblica](#)

[La lettera finanziaria](#)

di Giuseppe Turani

[KwFinanza](#)

[KwFinanza EXTRA](#)

Repubblica.it propone

[Trova un lavoro](#)

[Repubblica Arte](#)

[Speciali](#)

[Dossier](#)

[Sondaggi](#)

[Forum](#)

[Calcio](#)

[Cinema](#)

[Calendari](#)

[Supertoto](#)

lascia la città in cui vive e torna al paese dove è nato. Ricordi di donne, feste da ballo, partite di tennis, matrimoni iniziati e finiti senza sapere perché, nuove relazioni mai diventate matrimoni ma che durano una vita. Cespugli di rose e nuvole che passano a quota ottocento. Ma è difficile descriverlo. Solo chi è nato in un paese sa che cosa si prova quando vi si fa ritorno. Questo è solo il primo di una raccolta di racconti che parlano tutti più o meno del tempo. Quello che non c'è più e quello che non c'è ancora.

Un altro scrittore italiano. Un'altra raccolta di racconti. Un'altra voce. Christian Raimo, scuderia minimum fax. Si intitola poco semplicemente **Dov'eri tu quando le stelle del mattino gioivano in coro?** (11). C'è un racconto che è consigliabile a due tipi umani: quelli che pensano di avere in mano il proprio destino come un perno intorno al quale gira il mondo e quelli che vorrebbero fare gli scrittori. Si intitola *Vacanze romane*: poco più di sei pagine per raccontare la vita intera di Gabriel, da quando nasce scampando a una serie di complicazioni a quando decide a 32 anni di cambiare vita. E' scritto come un Bignami di storia. Ecco un passaggio. "Nell'estate del 1991 decide di andare a lavorare un paio di mesi con uno zio che fa il cameriere a Nottingham e migliorare l'inglese, ma una settimana prima di partire si innamora di Carla, una ragazza di due anni più grande, che fa la gelataia vicino a piazza Navona. Si fa restituire i soldi del biglietto aereo e con questi convince la madre a comprargli un motorino usato". Difficile descrivere tutti gli appuntamenti mancati di una vita in modo così efficace. E triste.

- Pubblicità -

Quando Mussolini arriva in Sicilia nel 1924 va a vedere per la prima volta di persona che aria tira. Soprattutto per capire perché le elezioni del mese di aprile appena trascorso non hanno tributato al suo listone le preferenze che si aspettava e perché i siciliani hanno deciso di accordare i loro favori a

esponenti di estrazione liberale o in odore di mafia. Quando arriva a Piana dei Greci lo accoglie il capo mandamento don Ciccio Cuccia. Con queste parole: "Voscenza poteva fare a meno di tanti sbirri intorno... Voscenza, signor capitano, è cu mia, è sotto la mia protezione e niente ha da temere". Questo affronto (unito anche al furto del cappello) è l'ultima goccia. Il Duce decide di mettere mano e manda il prefetto Cesare Mori.

[Adelphi](#)

[Le Mani](#)

Ma mentre la repressione del "prefetto di ferro" **sembra** (sembra) avere ragione di Cosa nostra, nell'isola si prepara il grande piano: un'alleanza internazionale messa in piedi dalla zona grigia del potere siciliano per l'indipendenza dell'isola. Piano che con la guerra cambierà obiettivo e trasformerà la Sicilia in regione autonoma. Questo per il grande favore che la classe dirigente siciliana farà agli Alleati preparando non solo lo sbarco del '43, ma offrendo ai vincitori il tessuto istituzionale su cui muoversi. Che cosa accadde in quegli anni tra la New York di Lucky Luciano e la Sicilia di don Ciccio? Quale patto strinsero gli americani con il potere siciliano? Che cosa diedero in cambio? Chi erano gli uomini che decisero le sorti del futuro assetto dell'Italia? Come in un romanzo di Le Carré Alfio Caruso ricostruisce la storia nascosta del grande gioco italiano. Che dura ancora. Il libro si intitola **Arrivano i nostri** (Longanesi, 17).

Un libro tosto. Nel senso più duro del termine. La storia di un orfano, disabile, incapace di camminare e di usare le mani. Raccontata in prima persona. Difficile trovare qualcuno disposto a proseguire dopo una presentazione così. Ma questo libro è scritto in modo tale che nonostante la sensazione di tensione che prende alle viscere, gli occhi vanno avanti a leggere. Fin dall'inizio si resta inchiodati: "Sono un eroe. E' facile essere un eroe. Se non hai le braccia o le gambe, o sei un eroe o sei morto. Se non hai genitori, fà affidamento su braccia e gambe. E sii un eroe. Se non hai né le braccia né le gambe e hai anche pensato bene di stare al mondo, è fatta. Sei condannato a essere un eroe sino alla fine dei tuoi giorni. O a crepare. Io sono un eroe. Non ho altra scelta". Per chi teme di sprofondare in un abisso di dolore, una sola avvertenza: in questo libro di luce ce n'è. Tanta. Si intitola **Bianco su nero** di Rubén Gallego (tr. it. E. Gori Corti, Adelphi, 14).

E' riportato anche il famoso aneddoto. Questo. Clark Gable chiese a William Faulkner chi fossero per lui gli scrittori migliori e Faulkner disse: "Thomas Mann, Willa Cather, John Dos Passos, Ernest Hemingway e io". Gable lo guardò e disse: "Oh, lei scrive signor Faulkner?" E Faulkner rispose: "Sì. E lei che cosa fa, signor Gable?". Si divertiva molto a raccontarlo Howard Hawks mentre si vantava (non proprio con tutte le ragioni) di aver scoperto il talento letterario di un uomo che avrebbe poi vinto il Nobel ben prima degli accademici di Svezia. Questo e altro si può trovare in **Howard Hawks** di Barbara Grespi (Le Mani, 20), uno studio di quasi 400 pagine sul regista. Hawks è una delle figure più dirompenti della storia del cinema. Scarface, Susanna!, Il grande sonno, Il magnifico scherzo, La donna del venerdì sono solo alcuni dei suoi lavori. Talento naturale e vita frenetica.

ALTRE USCITE

Franca Faldini e Goffredo Fofi, **Totò**, Mondadori, 9,40
Goffredo Parise, **Sillabari**, Adelphi, 20 ([clicca qui](#) per l'articolo)

Steven Sherrill, **Il Minotauro esce a fumarsi una sigaretta**, minimum fax, 14

Francesco Gungui, **Io ho fame adesso!**, Guido Tommasi, 15
Giuseppe Senes, **Esse però reagiranno**. Appunti di prigionia di un ufficiale italiano 1943-1944. L'Almanacco, 15,50

Luciano Garofano, **Delitti imperfetti. Sei casi per il Ris di Parma**, Tropea, 14

Kurt Vonnegut, **Un pezzo da galera**, Feltrinelli, 12

Ida e Zap, **Devoto olio**. Il piccolo fratello dizionario dell'unto dal Signore, Addictions, 12

d.olivero@repubblica.it

(13 maggio 2004)

[Invia questo articolo](#)

Link A Pagamento

Analisi di Borsa • www.smartrading.it/
Articoli e Approfondimenti sui mercati azionari